

# Negropontes

GALERIE

## Architectural Landscapes

Dal 17 aprile al 22 novembre 2025

Dal 17 aprile al 22 novembre 2025, la Gallerie Negropontes, in collaborazione con Heritage Asset Management, è lieta di presentare a Venezia, *Architectural Landscapes*, un'esposizione che invita a esplorare una visione architettonica unica. Le opere di Gianluca Pacchioni, Pinton e Perrin & Perrin dialogano con gli spazi della Palazzina Masieri, capolavoro architettonico di Carlo Scarpa. Nel contesto della 19ª Biennale di Architettura di Venezia, l'esposizione mette in scena la sinergia tra la creazione contemporanea e il patrimonio architettonico, trasformando la Palazzina in un palcoscenico dinamico dove arte e architettura si intrecciano in una narrazione che esalta forma, materialità e continuità.



Gianluca Pacchioni, *Vulnerable*, 2021.  
Scultura in bronzo, cemento e acciaio, pezzo unico,  
H 95 x L 30 x D 30 cm, altezza con la base 175 cm



Dettaglio: Gianluca Pacchioni, *Vulnerable*, 2021.  
Scultura in bronzo, cemento e acciaio, pezzo unico,  
H 95 x L 30 x D 30 cm, altezza con la base 175 cm

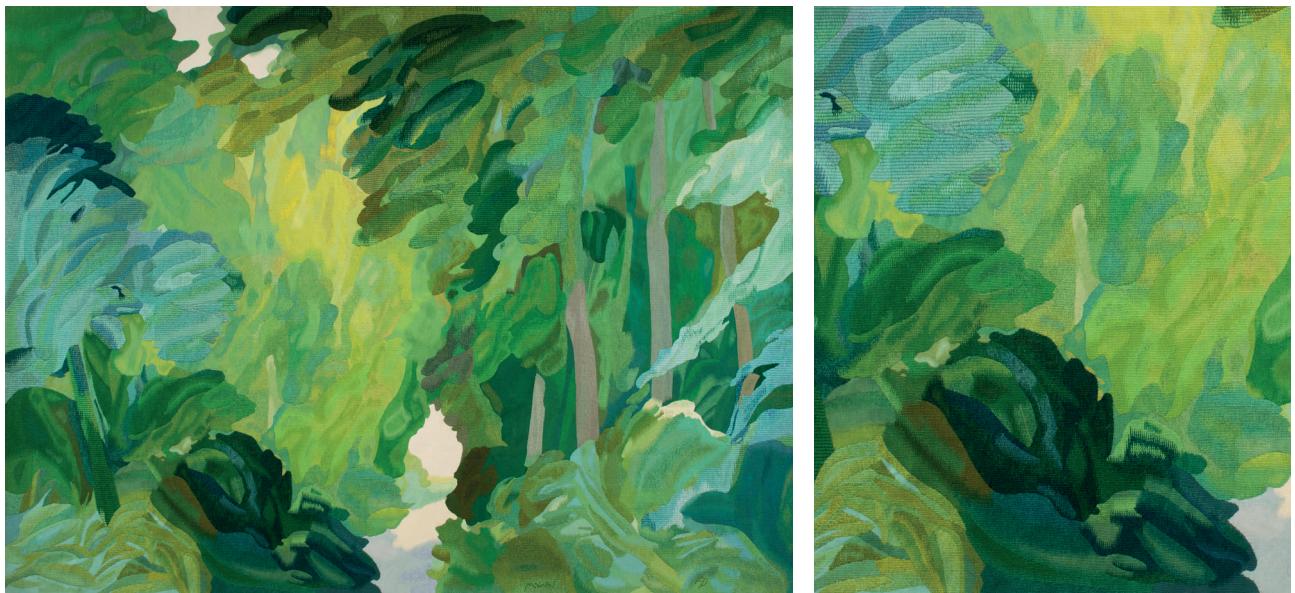


Gianluca Pacchioni, *Absurd Thinking*, Scultura in bronzo  
fuso, ferro, acciaio inossidabile e cemento. Pezzo unico, H  
240 x L 80 x P 60 cm

Al piano terra, l'esposizione ricrea un giardino immaginario dove le sculture monumentali di Gianluca Pacchioni dialogano con un prezioso arazzo realizzato dalla manifattura Pinton. Le opere di Pacchioni esplorano desideri astratti e forme organiche, immergendoci in un mondo sensoriale ricco di significati, dove la bellezza ci protegge da ogni tentativo di controllo o autorità. Questo paesaggio evocativo, in cui la materialità si fonde con l'armonia tra opera d'arte e ambiente, riporta alla luce un capitolo dimenticato della storia dell'edificio.

L'idea del giardino prende ispirazione da un articolo pubblicato sulla rivista *Minosse* nel 1954, in cui l'architetto veneziano Duilio Torres rispondeva alle critiche rivolte alla proposta di Frank Lloyd Wright di un "innesto contemporaneo" per il Canal Grande. In contrasto con la visione monumentale di Wright, Torres immaginava una "pausa architettonica" – uno spazio definito dall'assenza più che dall'aggiunta – che battezzò "Giardino Masieri".

Settant'anni dopo, quattro sculture in bronzo di Gianluca Pacchioni spuntano da blocchi di cemento armato erigendosi davanti al Canal Grande. Questa scenografia suggestiva reinterpreta la foresta immaginata da Torres, instaurando un dialogo vibrante con un arazzo della manifattura Pinton, che raffigura un paesaggio verdeggianto ispirato a un'opera del pittore Roger Mühl.



Maison Pinton 1980, *Sans titre*, Tappeto - Arazzo in lana, opera di Roger Mühl, firma in basso a destra, numerato 2/6, H 246 x L 328 cm

Il primo piano della Palazzina rivela una sottile interazione tra la materialità del vetro e l'eredità architettonica di Carlo Scarpa. Le sculture in vetro di Perrin & Perrin, che raffigurano frammenti urbani e trame di città, sono esposte accanto a una selezione delle iconiche geometrie e composizioni grafiche di Scarpa.

Rinomati per la loro ricerca innovativa sul vetro, Perrin & Perrin esplorano i confini tra trasparenza, opacità e fragilità, dando vita a intricate strutture architettoniche in miniatura. Le loro opere trovano una risonanza profonda all'interno di un'installazione ispirata alle forme di Carlo Scarpa, dove linee geometriche e dettagli raffinati vengono reinterpretati attraverso una sensibilità contemporanea. Il risultato è un paesaggio immersivo in cui arte e architettura si incontrano e si intrecciano.

Le opere di Perrin & Perrin, in perfetto equilibrio tra modernità e atemporalità, si inseriscono armoniosamente in questo omaggio a Scarpa. Le loro sculture instaurano un dialogo visivo con le meticolose geometrie e le espressioni architettoniche dell'architetto, invitando a riflettere su come i paesaggi, siano essi naturali o progettati, interagiscano dinamicamente con il loro contesto. Questa parte della mostra diventa un crocevia in cui architettura, design e urbanistica si incontrano, trasformando la materia in un linguaggio universale carico di emozioni e memoria.

Il secondo piano della Palazzina ospiterà invece diverse mostre. La prima presenterà le fotografie dell'artista Garo Minassian che esplorano il concetto di giardino immaginario.

Da maggio a luglio, sarà presentata l'esposizione *Scarpa-Zanon, Dialoghi*, concepita in collaborazione con l'Università IUAV di Venezia. Questo progetto rende omaggio all'architetto Carlo Scarpa e gli artigiani Gino, Paolo e Francesco Zanon. Nata da un incontro fortuito, questa collaborazione ha dato vita ad alcuni dei dettagli più iconici di capolavori architettonici come la Gypsotheca Antonio Canova di Possagno, la boutique Olivetti, le sale della Fondazione Querini Stampalia e il complesso funerario Brion.

Infine a settembre, il piano accoglierà una mostra ideata in occasione della Biennale del Design di Venezia e della Venice Glass Week, mettendo in mostra una raffinata selezione di oggetti di design e di gioielli d'artista.

La Galerie Negropontes invita i visitatori a scoprire l'esposizione "Architectural Landscapes" dal 17 aprile al 22 novembre 2025 presso la Palazzina Masieri, Venezia.



Perrin & Perrin, *Oblique*, 2021, scultura in vetro *Build-in-Glass*. H 16,5 x L 11,7 x D 5 cm



Perrin & Perrin, *Point du jour 3*, 2021, scultura in vetro *Build-in-Glass*. H 24 x L 18 x D 6 cm



Perrin & Perrin, *Murs Mers*, 2021, scultura in vetro *Build-in-Glass*. H1 7,6 x L 26,2 x D 5,2 cm



La Galerie Negropontes di Parigi



La Galerie Negropontes di Venezia

## A proposito della Galerie Negropontes

Situata tra il Louvre e la Collezione Pinault di Parigi, la Galerie Negropontes occupa una posizione emblematica che unisce l'esperienza del passato alla scoperta del futuro. L'obiettivo principale della galleria è presentare il lavoro di artisti provenienti da orizzonti diversi attraverso un progetto dal forte valore culturale. La galleria espone dipinti, sculture e mobili d'arte in edizione limitata, e si distingue per mostre curate con attenzione e una selezione di opere originali che riflettono i grandi movimenti della storia dell'arte.

Una dozzina di artisti, fotografi e scultori sono in esposizione permanente. Il filo conduttore che li accomuna è la capacità di esplorare e oltrepassare i limiti della loro arte, perseguitando la perfezione sia attraverso un'apparente semplicità, sia tramite un'audace sperimentazione dei materiali e sei supporti. Le opere esposte incarnano tutte un desiderio di eccellenza e sono espressione di personalità uniche, che rendono la Galerie Negropontes un luogo unico dove la creatività trova al tempo stesso una cornice e un'apertura sul mondo.

L'unicità della galleria risiede nella sua audacia nel mescolare i generi artistici e superare i confini tradizionali dell'arte. In un unico spazio, si può contemplare la raffinatezza di un'opera visiva, lasciarsi affascinare dalla qualità di un mobile d'arte ed essere travolti dall'intensità di un'opera contemporanea. Un dialogo continuo tra passato, presente e futuro.

Ma oltre a questa fusione di linguaggi, la galleria racchiude una profonda dualità. È indubbiamente uno spazio commerciale, dove le opere trovano nuovi proprietari. Tuttavia, questa dimensione non ne oscura il ruolo essenziale di mediatore culturale. Aprendo le sue porte al pubblico, la galleria si trasforma in un santuario della trasmissione, una finestra aperta sull'immaginazione degli artisti, un luogo di apprendimento, ispirazione e riflessione. Questa dualità, lungi dall'essere contraddittoria, si rivela invece complementare: l'attività commerciale garantisce la sopravvivenza della galleria, di sostenere gli artisti e di arricchire la scena artistica.

Nel suo impegno culturale, la Galerie Negropontes pubblica libri dedicati agli artisti per sostenerne e promuoverne il lavoro, offrendo una riflessione approfondita sulla rilevanza del loro approccio artistico. Nel 2019, in collaborazione con Xavier Barral, ha pubblicato Brancusi, un volume che raccoglie le fotografie di Dan Er. Grigorescu dedicate all'opera dell'iconico scultore. Più recentemente, nel 2024, insieme all'Atelier EXB, ha presentato Perrin & Perrin, un omaggio alla carriera di questo straordinario duo artistico.

Un altro capitolo significativo della galleria è il restauro e la valorizzazione della Palazzina Masieri di Venezia, realizzati in collaborazione con l'Università IUAV di Venezia e Ham Benefit. Grazie alla sinergia con lo IUAV e con gli architetti Roberta Bartolone e Giulio Mangano, la Palazzina ha subito un'importante ristrutturazione, riaffermando il suo ruolo nel panorama artistico e culturale veneziano. La scelta di organizzare mostre curate e grandi eventi segna la rinascita della Palazzina come centro d'arte e di apprendimento. Nel marzo 2024, la Palazzina ha ospitato la sua mostra inaugurale, riunendo le opere di una dozzina di artisti rappresentati dalla Galerie Negropontes. Questo ambizioso progetto offre una piattaforma dedicata allo scambio e alla trasmissione dell'arte e della conoscenza, in perfetta sintonia con lo spirito della Fondazione Masieri.



Sophie Negropontes © Gabriele Bortoluzzi

## A proposito di Sophie Negropontes

Fondatrice e direttrice dell'omonima galleria, Sophie Negropontes ha un ricco background segnato dalla diversità culturale e professionale, che si riflette nella sua visione artistica.

Nata in Romania, da genitori di origini greco-rumene, Sophie Negropontes è cresciuta in un ambiente stimolante, immersa nella fotografia del padre, autore di numerosi libri d'arte e produzioni televisive.

Fin da piccola Sophie Negropontes ha sviluppato una passione per l'arte, che ha coltivato frequentando artisti di diversa estrazione e visitando musei rinomati come il Prado. All'età di dodici anni si trasferisce in Francia dove, qualche anno dopo, studia in una scuola di economia. La lingua francese diventa parte integrante della sua identità, così come il suo gusto per i viaggi e l'interazione sociale.

Nel 1988, Sophie Negropontes ha intrapreso una carriera a Hong Kong, dove ha lavorato in vari settori, tra cui profumeria, marketing, commercio e lusso. Al suo ritorno in Francia, ha iniziato a lavorare nel gruppo Mulliez come responsabile del dipartimento immagine.

Nel 2012, la sua passione per l'arte passa in primo piano, e Sophie Negropontes decide di realizzare il suo sogno e aprire la sua galleria. La sua prima mostra è stata un omaggio al lavoro fotografico del padre.

Nel corso degli anni, la Galerie Negropontes ha ampliato la sua proposta artistica, con non solo fotografie, ma anche pezzi unici di arredamento ispirati ad artisti iconici come Brancusi. La galleria, che nel corso degli anni ha attratto artisti di talento, ha ripreso vita nel 2019 con il trasferimento in rue Jean-Jacques Rousseau a Parigi e da allora si è concentrata principalmente sull'arte contemporanea, pur mantenendo un forte richiamo al mondo del design e delle arti decorative.

# Negropontes

G A L E R I E

Venezia  
Sestiere Dorsodouro, 3900  
30123, Venezia, Italia

Parigi  
14-16 rue Jean-Jacques Rousseau  
75001, Parigi, Francia

[negropontes-galerie.com](http://negropontes-galerie.com)  
[galerie\\_negropontes](http://galerie_negropontes)

## Contatti stampa

Agence Dezarts  
[agence@dezarts.fr](mailto:agence@dezarts.fr)  
Sveva Saglimbeni : +33 7 67 70 96 20  
Éloïse Merle : +33 6 12 81 03 92  
Anne-Solène Delfolie : +33 6 78 84 63 42